

## LETTERA CHE NON HO SCRITTO A GESÙ BAMBINO

Quest'anno non scriverò, come ho fatto gli anni scorsi, una lettera a Gesù Bambino. Non la scriverò, non perché non abbia cose da chiedere in quest'anno di grandi prove che ci ha tutti stressati e sfiniti e lasciati impauriti. Non la scriverò perché, come sento dire talvolta, penso che Gesù Bambino sia tanto impegnato che non ha tempo per leggere letterine scritte da un "nonno", ma è giusto che legga le letterine dei bambini, anche perché con il calo delle nascite attuali non ci saranno più tanti bambini che scrivono letterine a Gesù Bambino (*se ancora si usa scriverle*). Poi se proprio debbo dirla tutta ho come l'impressione che stiamo vivendo un tempo di "decadimento" e ciò mi mette tristezza e tanta preoccupazione per la responsabilità che sento di avere come quelli che si rendono conto che questa situazione non è altro che la conseguenza di quanto noi adulti siamo venuti costruendo, o meglio, distruggendo in questi ultimi anni. Abbiamo **distrutto la natura**, e Dio aveva fatto di tutto perché fosse bella e gioiosa per tutti, stiamo **perdendo il senso di umanità** per cui ci troviamo sospettosi gli uni verso gli altri eppure il Signore ci aveva creati perché fossimo "Fratelli Tutti", ci aveva Dio parlato sempre al plurale, ci conosceva come popolo e ci siamo **trovati individualisti ed egoisti**, chiusi in noi stessi sospettosi del nostro vicino e incapaci di condivisione e solidarietà. Sarebbe venuta fuori una lettera piena di sospiri e di rimpianti e di accuse che non producono niente di buono e già mi accorgo che mi sto dirigendo in quella direzione. Vorrei scrivere una lettera in poesia, ma non ne sono capace, la poesia che mi piace leggere a Natale è quella di **Padre David Turoldo** che dice così:

*Ma quando facevo il pastore  
allora ero certo del tuo Natale.  
I campi bianchi di brina,  
i campi rotti dal gracidio dei corvi  
nel mio Friuli sotto la montagna,  
erano il giusto spazio alla calata  
delle genti favolose.  
I tronchi degli alberi parevano  
creature piene di ferite;  
mia madre era parente  
della Vergine,  
tutta in faccende,  
finalmente serena.  
Io portavo le pecore fino al sagrato  
e sapevo d'essere uomo vero  
del tuo regale presepio.*

Essa ricorda tempi passati, non meno tristi e pieni di miseria, ma forse con un po' più di calore umano, di dolcezza e di tenerezza che vorrei ci fosse anche per noi a Natale. E allora posso solo tentare di esprimere qualche parola che come ho sentito dire un giorno da un vecchio parroco ci aiuti a **slegare il Natale** e lasciare che ci porti un po' di atmosfera, di gioia e di meraviglia perché se ci rubano anche il Natale allora siamo veramente da compiangere come coloro che non hanno speranza e allora non abbiamo più niente da festeggiare come vorrebbero farci credere coloro che per un "misterioso rispetto delle diversità" ci chiedono di non usare più i nomi di Maria e Giuseppe e augurarci semplicemente "buone feste". Voglio credere che tutto ciò non ci lasci nell'indifferenza e anche quest'anno torniamo entusiasti e riconoscenti davanti alla grotta di ogni presepe e cantare con gioia e con commozione: "Tu scendi dalle stelle o Re del cielo e vieni..." Si vieni ancora, vieni sempre Bambino Gesù noi abbiamo bisogno di Te. Una cosa ho da chiederti Gesù Bambino **tu lo sai, non dimenticarti** per questo tutti ti preghiamo in questo Natale.

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321  
[parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it);  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

# CANTA E CAMMINA

19 dicembre 2021  
Anno 18° n. 4

IV domenica di Avvento - C

## SANTO NATALE 2021

Vieni, Spirito Santo. Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita, preservaci dal diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire. Vieni tra noi, e guidaci perché nell'esperienza sinodale. Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto. Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio. Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.

*papa Francesco*

Nella luce del Natale del Signore Gesù  
giunga a tutti voi l'augurio più cordiale e affettuoso  
sapendo che il Signore Gesù ci è accanto  
in ogni situazione della nostra vita,  
e ci sostiene con più grande tenerezza nella sofferenza.  
Che tutte le vostre famiglie e le vostre case  
possano essere colmate della pace e della gioia  
che sorge dalla grotta di Betlemme!

*Buon Natale*

*e un Nuovo Anno*

*nella serenità e nella speranza!*

*I sacerdoti,*

*la Comunità delle Suore della Provvidenza  
e il Consiglio dell'Unità Pastorale*

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 11.15, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)